

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE CONGIUNTO SITE-UIZ-SIB

Milano, 30 agosto-2 settembre 2016

Contributi alla Tavola Rotonda: Conoscere il passato per un migliore futuro

Intervento di LORIANO BALLARIN

Sono convinto, anche per esperienza personale, che la principale causa del recente calo di soci UZI sia legato all'assordante silenzio della Società nei confronti dei risultati delle recenti abilitazioni. Molti colleghi, non abilitati perché la commissione si è arrogata il diritto di restringere le declaratorie che l'UZI stessa ha contribuito a stilare, si aspettavano infatti una presa di posizione chiara dell'UZI a difesa delle graduatorie, così come fatto da altre società minori (es. SIICS).

Ad essere penalizzata dai risultati delle abilitazioni è stata l'intera zoologia italiana dal momento che molte sedi avevano già investito punti budget per abilitati in zoologia: mancando gli abilitati in zoologia, i punti budget sono stati riassorbiti e distribuiti ad altri settori.

Ora, alla vigilia di una nuova tornata di abilitazioni (e, quindi, in tempi non sospetti), chiedo che l'UZI si faccia promotrice di un documento (da inviare al ministero?), nel quale si richieda alle commissioni BIO/05 e BIO/06 il rispetto delle declaratorie.

Per quanto riguarda la possibilità di richiamare i giovani, credo occorra stimolare l'interesse dei giovani (neo-laureati e dottorandi) verso il mondo animale offrendo loro l'opportunità di toccar con mano e condurre semplici esperimenti su quei modelli che trovano nei nostri libri di testo. Bene, quindi, l'idea delle scuole. A mio avviso, però, le scuole sul modello della spring school di Venezia, peraltro di ottimo livello e con oratori di grande rilevanza, sono di livello troppo alto, in quanto a contenuti, per la maggior parte nostri studenti che invece necessitano di subire il fascino degli animali con un modello di scuola che affianchi buone lezioni teoriche ad una parte pratica non trascurabile, sul modello delle scuole estive di Roscoff.